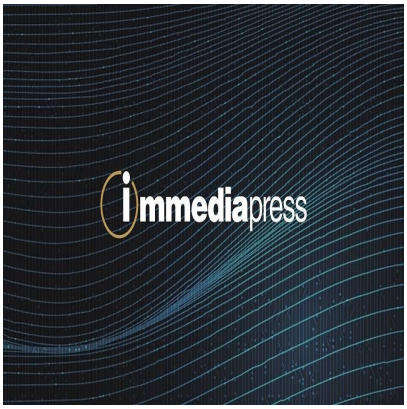


Artprice by Artmarket: difendere la libertÃ creativa degli autori nellâ??uso dellâ??AI

Descrizione

default watermark

COMUNICATO STAMPA â?? CONTENUTO PROMOZIONALE

PARIGI, 27 ottobre 2026 /PRNewswire/ â?? Con lâ??avanzare della stagione letteraria dellâ??autunno 2026, dal mondo dellâ??editoria e dagli organismi che assegnano i premi letterari si susseguono incessantemente prese di posizione sullâ??intelligenza artificiale: rifiuto dei testi generati dallâ??AI, accettazione del suo utilizzo come strumento di supporto alla ricerca, obblighi di dichiararne lâ??impiego oppure riconoscimento delle opere creative realizzate con lâ??AI.

Queste numerose posizioni divergenti mostrano quanto il dibattito sia ancora lontano da una conclusione condivisa. Artprice ha scelto di prendervi parte attraverso un progetto creativo che ha pubblicamente sostenuto nel secondo trimestre del 2026. Facendo seguito al comunicato stampa del 15 ottobre 2026, Artprice by Artmarket e il suo fondatore e Presidente riportano al centro del dibattito la cosa mentale, la libertÃ dellâ??autore e la sua responsabilitÃ .

Per thierry Ehrmann, scrittore, artista visivo e fondatore di Artprice by Artmarket, lâ??intelligenza artificiale rappresenta un importante progresso: offre agli autori nuovi strumenti per concepire, approfondire e sviluppare le proprie opere, mantenendone pienamente la direzione.

La libertÃ di un autore si misura anche dalle risorse di cui dispone per dare forma a ciÃ² che intende esprimere. Un pensiero puÃ² rimanere incompiuto per mancanza di tempo, di materiali di ricerca o di strumenti adeguati. Facilitando il passaggio dallâ??intuizione a unâ??opera compiutamente sviluppata, lâ??AI amplia questo spazio creativo. Artprice sostiene questa evoluzione, che consente agli autori di sviluppare il proprio lavoro senza dover attendere che un intermediario ne riconosca preliminarmente il valore.

A 64 anni, thierry Ehrmann, fondatore di Artprice, leader mondiale nellâ??informazione sul mercato dellâ??arte da quasi trentâ??anni, Ã¨ scrittore, scultore e artista visivo con quasi quarantacinque anni di

attivitÃ , nonchÃ© creatore de La Demeure du Chaos. Lâ??opera ha ricevuto il riconoscimento ufficiale dello Stato francese come Â«opera dâ??arte totale, al pari del Palais IdÃ©al du Facteur Cheval e del Cyclop di Niki de Saint PhalleÂ», come dichiarato dalla Ministra della Cultura il 20 marzo 2025 e dal Ministero della Cultura nellâ??edizione del Senato del Journal officiel (Gazzetta ufficiale) del 18 dicembre 2025.

La sua attivitÃ di scrittore, sviluppata nel corso di molti anni, comprende numerosi libri, trattati, saggi, opere brevi, manifesti e cataloghi ragionati dedicati in particolare alla storia dellâ??arte e al mercato dellâ??arte. Tra questi figura Le Code des ventes volontaires et judiciaires (Il codice delle vendite volontarie e giudiziarie), unâ??analisi giuridica di diritto comparato europeo e uno studio sociologico di 1.800 pagine che ripercorre, tra lâ??altro, la storia dei banditori dâ??asta dal 1525 fino alla riforma introdotta dalla legge del 10 luglio 2000 e lâ??evoluzione della loro professione.

Lâ??Opus IX de La Demeure du Chaos, di 504 pagine e pubblicato da Ã?ditions MusÃ©e Lâ??Organe, fa parte di questo corpus di opere. La sua edizione digitale gratuita ha superato i 32 milioni di download, come formalmente attestato da un ufficiale giudiziario francese (huissier de justice).

default watermark

Per thierry Ehrmann, la scrittura e le arti visive appartengono alla stessa ricerca, iniziata molto prima del suo dialogo con lâ??intelligenza artificiale. GiÃ nel 1987 Ã¨ stato un pioniere delle immagini digitali generate mediante intelligenza artificiale.

Questa posizione si fonda inoltre su quasi trentâ??anni di esperienza internazionale nellâ??editoria, nella rappresentanza commerciale e nella distribuzione libraria. Le acquisizioni da parte di Artprice di case editrici e cataloghi editoraili in Francia, Europa e Stati Uniti gli hanno permesso di acquisire una conoscenza diretta del percorso editoriale dei libri e della realtÃ professionale dei loro autori.

Questo dibattito si inserisce nel solco del suo impegno a favore della libertÃ di creazione artistica. Attraverso La Demeure du Chaos/Abode of Chaos, come la definisce The New York Times, thierry Ehrmann Ã¨ stato personalmente e attivamente coinvolto nel percorso che ha condotto alla legge del 7 luglio 2016.

Nel corso di una memorabile e storica arringa dinanzi a una corte dâ??appello, ha infatti denunciato lâ??inadeguatezza del quadro legislativo allora esistente a tutela della libertÃ di creazione artistica. Ha cosÃ¬ contribuito al dibattito legislativo che ne ha accompagnato il riconoscimento esplicito nella legge del 7 luglio 2016 (LCAP), il cui primo articolo recita: Â«La creazione artistica Ã¨ liberaÂ».

Fino a quella data, per 135 anni, tale libertÃ era stata riconosciuta esclusivamente alla stampa, allâ??editoria e alla tipografia ai sensi della legge del 29 luglio 1881. La sua difesa degli autori che lavorano con lâ??AI risponde allo stesso imperativo: preservare la loro capacitÃ di determinare il significato, la forma e le modalitÃ di diffusione delle proprie opere.

La cosa mentale costituisce il punto di partenza di questa riflessione. Da Leonardo da Vinci a Marcel Duchamp, essa afferma il primato dellâ??ideazione nellâ??opera. Gli autori apportano una propria cosmovisione: un modo singolare di percepire il mondo attraverso le proprie esperienze, conoscenze e contraddizioni. Che siano scrittori o artisti visivi, scelgono i mezzi attraverso i quali questo pensiero prende forma.

Lâ??intenzione iniziale puÃ² precisarsi con il procedere dellâ??opera. Unâ??obiezione, una scoperta emersa dalle fonti o una nuova elaborazione possono portare lâ??autore a rivedere il punto di partenza. La sua libertÃ consiste nella possibilitÃ di decidere queste trasformazioni e di riconoscerne il significato. Lâ??autore guida lâ??opera attraverso questa successione continua di scelte, revisioni e rifiuti.

Lâ??AI mette a disposizione degli autori strumenti il cui utilizzo non dipende da una promessa di pubblicazione. Nel ruolo di assistente alla scrittura, non corrisponde diritti dâ??autore, non offre anticipi editoriali e non decide se lâ??opera verrÃ pubblicata o distribuita. Gli autori possono valutare e discutere le sue proposte senza dover contemporaneamente negoziare con il soggetto che controlla i loro introiti derivanti dalla pubblicazione.

thierry Ehrmann ritiene che un budget mensile compreso tra 100 e 200 euro al massimo per un abbonamento premium rappresenti un costo estremamente contenuto rispetto alle risorse per la ricerca e la scrittura che mette a disposizione e al tempo che consente di risparmiare. Come investimento in uno strumento di lavoro individuale, questa spesa apre possibilitÃ che in precedenza richiedevano risorse molto maggiori.

default watermark

La possibilitÃ di tornare sullâ??opera e rielaborarla costituisce un apporto decisivo. Allâ??una di notte, alle cinque del mattino o nel pomeriggio, gli autori possono riaprire il proprio laboratorio di scrittura, chiedere diverse alternative oppure riscrivere i capitoli dallâ??otto allâ??undici perchÃ© una nuova idea modifica la prospettiva.

Possono respingere ogni proposta, tornare a una versione precedente e continuare finchÃ© non trovano quella Â«forma formanteÂ» che avevano cercato invano, nel senso della celebre teoria di Luigi Pareyson.

Questa disponibilitÃ favorisce standard di lavoro piÃ¹ rigorosi. Gli autori possono mettere alla prova unâ??obiezione, chiedere perchÃ© una sequenza risulti debole e confrontare formulazioni diverse. Imparano inoltre a precisare ciÃ² che si aspettano e a individuare ciÃ² che rifiutano. Le capacitÃ di ricerca dellâ??AI li aiutano a esplorare un corpus, stabilire collegamenti tra testi, preparare una cronologia o individuare contraddizioni. La verifica delle fonti tramite AI consente agli autori di risparmiare molto tempo rispetto alle numerose ricerche individuali che avrebbero altrimenti dovuto svolgere durante il lavoro preparatorio, utilizzando motori di ricerca saturi di link pubblicitari.

La loro libertÃ comprende anche la scelta degli assistenti. Possono confrontare diversi sistemi di AI, assegnare compiti specifici a ciascuno e cambiare strumento quando un determinato limite non Ã¨ adatto al loro progetto. Valutano il grado di allineamento di questi sistemi confrontandone regole e risposte con la propria esperienza. La varietÃ dei servizi disponibili e le possibilitÃ di adattamento offerte da alcuni modelli a pesi aperti ampliano ulteriormente le possibilitÃ di scelta.

Questa autonomia assume anche un significato psicologico e antropologico. Nel corso della sua carriera, thierry Ehrmann ha conosciuto autori per i quali chiedere un anticipo o sottoporre un manoscritto rappresentava una fonte di forte apprensione. Diversi autori gli hanno recentemente confidato che il dibattito apertosi intorno allâ??AI offre loro la possibilitÃ di tirare il fiato.

Poter presentare unâ??idea ancora fragile e chiedere una critica rigorosa, senza mettere immediatamente in gioco la pubblicazione, la propria credibilitÃ o il proprio reddito, modifica le

condizioni in cui gli autori lavorano.

Lâ??esperienza maturata nel settore editoriale conferisce a questa riflessione una dimensione concreta. Tra le case editrici acquisite da Artprice figura Sound View Press, la casa editrice statunitense di Peter Hastings Falk, acquisita nel 2000 e nota in particolare per Who Was Who in American Art (Chi era chi nellâ??arte americana) e per una cinquantina di libri dedicati alla storia dellâ??arte. Le numerose acquisizioni effettuate negli Stati Uniti e in Europa comprendevano pubblicazioni a stampa, biografie, cataloghi ragionati, raccolte di riferimento e opere di sociologia. Attraverso Artprice e Groupe Serveur, lâ??esperienza editoriale di thierry Ehrmann si estende inoltre alle pubblicazioni culturali, sociologiche, giuridiche e scientifiche.

Tra il 1999 e il 2000, la diffusione di Internet stava aprendo un nuovo orizzonte. Lâ??editoria a stampa rimaneva predominante e la larghezza di banda limitata rendeva praticamente impossibile la diffusione online di libri di grandi dimensioni e ampie banche dati. Molti professionisti dubitavano delle prospettive economiche offerte da questo nuovo canale di diffusione.

Fu in questo contesto che thierry Ehrmann negoziÃ², soprattutto allâ??estero, la risoluzione, dietro corresponsione di un indennizzo, degli accordi di distribuzione esclusiva associati alle case editrici e ai cataloghi acquisiti. Tali accordi consentirono di riacquisire il controllo sulla loro diffusione e di organizzarne lo sviluppo digitale. Allâ??epoca, diversi distributori preferirono un indennizzo immediato alla prospettiva di ricavi da Internet nei quali riponevano scarsa fiducia o che consideravano addirittura utopistici.

default watermark

Queste trattative gli offrirono unâ??esperienza diretta dei rapporti tra autori, editori, rappresentanti commerciali del settore librario e distributori in Paesi caratterizzati da contratti e regole di distribuzione differenti. Le negoziazioni riguardavano il valore dei cataloghi, il lavoro di marketing giÃ svolto, la reputazione degli autori e la possibilitÃ di scegliere nuove modalitÃ di diffusione. Questa conoscenza si Ã¨ costruita nel tempo attraverso il confronto con le realtÃ internazionali dellâ??industria del libro e con fallimenti di grande rilievo di importanti distributori, come quello del gruppo di distribuzione Vilo nel 2004, che portÃ² a unâ??estrema concentrazione del mercato.

Lâ??autonomia offerta dallâ??AI puÃ² oggi trasformare il rapporto con lâ??editore. Gli autori che dispongono di un testo piÃ¹ sviluppato, di diverse versioni e di argomentazioni a sostegno delle proprie scelte possono avviare la collaborazione con un maggiore potere decisionale. Il punto di vista dellâ??editor conserva il proprio valore quando contribuisce allâ??opera e quando lâ??intervento viene compreso e accettato. Lâ??obiettivo Ã¨ consentire agli autori di scegliere autonomamente questo supporto, in condizioni piÃ¹ equilibrate.

Editoria, rappresentanza commerciale e distribuzione formano una filiera la cui struttura influisce sullâ??accesso al pubblico. Quando la valutazione di un manoscritto, la prospettiva della pubblicazione e i pagamenti previsti sono strettamente intrecciati, il costo di un disaccordo puÃ² essere elevato. Disporre di risorse aggiuntive con cui lavorare ed esplorare altre vie di pubblicazione modifica i termini di questa negoziazione.

La storia ricorda quali interessi possano essere in gioco quando un testo viene modificato. I tagli apportati a Ravages di Violette Leduc nel 1955 e la richiesta avanzata da Raymond Carver nel luglio 1980 di interrompere la produzione di una raccolta sostanzialmente rielaborata mettono in luce i conflitti legati al controllo di unâ??opera. Il consenso dellâ??autore resta al centro del rapporto editoriale.

Una lettura ispirata a Hegel offre un modo per esaminare questo rapporto tra dipendenza, lavoro e riconoscimento. Chi produce scopre anche, attraverso la propria attivitÃ , i mezzi per affermare le proprie capacitÃ . Gli autori possono riconoscere il contributo delle persone con cui collaborano mantenendo al contempo lâ??iniziativa sul proprio lavoro.

Lâ??esperienza di Dialogue Between a Thinker and AI (Dialogo tra un pensatore e lâ??AI), sottotitolato The Great Revenge of Literary Minds and Humanists in a Digital Age (La grande rivincita delle menti letterarie e degli umanisti nellâ??era digitale), illustra questo modo di organizzare il lavoro. thierry Ehrmann ha guidato lâ??ideazione del libro attraverso un dialogo continuativo con ChatGPT 5.6 Sol Pro, sotto la propria direzione in qualitÃ di autore, utilizzando al contempo Gemini Ultra DeepSeek (Google) per ricerche specifiche, verifiche occasionali o questioni periferiche o strettamente secondarie. Questa suddivisione dei compiti ha preservato il filo conduttore del lavoro principale svolto con OpenAI e gli ha consentito di tornarvi integrando le informazioni ricercate.

Alcuni passaggi sono stati rivisti tre o quattro volte, le richieste sono state riformulate e alcune risposte respinte. Il lavoro ha comportato un confronto continuo tra le aspettative dellâ??autore e le proposte del sistema di AI. Lâ??impiego di diversi sistemi di AI Ã¨ stato posto al servizio di unâ??unica direzione intellettuale. Il tempo risparmiato in determinate attivitÃ gli ha consentito di dedicare piÃ¹ tempo alle decisioni che hanno dato forma al significato del libro.

default watermark

Questo metodo viene dichiarato pubblicamente: Â«Human Thought & Dialogue: thierry | Writing: 100% AIÂ», fatte salve le eccezioni relative alle citazioni e ai materiali dâ??archivio indicate in The Entrusted Pen (La penna affidata), il testo introduttivo del Â«libro-mondoÂ». Lâ??autore precisa quali contenuti ha fornito, quali scelte ha guidato, quali passaggi ha rivisto e quali proposte ha respinto. I lettori possono confrontare questo metodo con il risultato finale, valutarne la validitÃ e discuterne le implicazioni.

I programmi di videoscrittura, gli strumenti di correzione e i motori di ricerca avevano giÃ trasformato profondamente le condizioni in cui si scrive. Il dialogo con lâ??AI aggiunge la possibilitÃ di discutere una proposta e di chiederne una versione alternativa sulla base di unâ??intenzione formulata in linguaggio naturale. Il tempo cosÃ¬ risparmiato puÃ² essere dedicato a ricerche piÃ¹ approfondite, a una nuova revisione del testo e alla realizzazione di opere piÃ¹ ambiziose.

Lâ??autonomia dellâ??autore puÃ² estendersi fino al rapporto diretto con i lettori. Le tecnologie digitali hanno giÃ offerto agli artisti visivi nuove possibilitÃ per presentare il proprio lavoro, documentarne il processo creativo e instaurare un rapporto diretto con il pubblico. Per thierry Ehrmann, lâ??AI rappresenta un ulteriore sviluppo di questa ricerca di autonomia, tanto nella scrittura quanto nelle arti visive.

La vendita di libri online ha ormai una lunga storia, iniziata con la diffusione delle librerie online alla fine degli anni Novanta. I servizi di autopubblicazione sono in forte espansione e stanno determinando un notevole aumento delle pubblicazioni depositate presso la BibliothÃ¨que nationale de France. Questi servizi consentono agli autori di pubblicare libri in formato digitale e cartaceo; gli autori possono inoltre organizzarne direttamente la diffusione attraverso i propri siti web. Possono scegliere di vendere le proprie opere, renderle disponibili gratuitamente oppure adottare modalitÃ differenti per le diverse edizioni. Far conoscere un libro al pubblico e costruire un rapporto con i lettori rimane tuttavia unâ??attivitÃ a sÃ© stante.

Con Dialogue Between a Thinker and AI (Dialogo tra un pensatore e lâ??AI), thierry Ehrmann ha scelto di rendere disponibile gratuitamente il testo integrale in francese e in inglese. Il Raw Typescript, ossia il manoscritto non sottoposto a editing, permette di consultare il testo nella forma in cui lâ??autore ha scelto di pubblicarlo. La licenza Creative Commons BY-NC-ND 4.0 consente la condivisione non commerciale dellâ??opera, purchÃ© questa non venga modificata e ne sia indicata lâ??attribuzione. Unâ??opera racchiude intenzioni, memoria e decisioni.

Per thierry Ehrmann, fondatore di Artprice e creatore de La Demeure du Chaos, la cosa mentale rimane centrale: Ã¨ lâ??ideazione a determinare la direzione dellâ??opera. Lâ??AI puÃ² contribuire a svilupparne lâ??espressione, creare collegamenti tra diversi ambiti del sapere e mettere in luce eventuali contraddizioni. Resta perÃ² compito dellâ??autore decidere cosa accettare e assumersi la responsabilitÃ di ciÃ² che sceglie di pubblicare.

Una terza via nel dibattito letterario

Con lâ??avvento dellâ??AI, il mondo sembra diviso tra due posizioni estreme: da una parte chi profetizza la perdita della nostra umanitÃ , dallâ??altra chi venera ciecamente la tecnologia.

default watermark

Questo libro propone una terza via. Una via profondamente umanistica e responsabile, fondata su unâ??esperienza concreta e prolungata. Una via in cui lâ??essere umano e lâ??algoritmo si illuminano reciprocamente, dialogano e costruiscono insieme, senza che lâ??essere umano rinunci alla propria capacitÃ di giudizio.

Nelle parole di thierry Ehrmann: â??Scrivere non significa soltanto impugnare una penna. Significa rispondere del significato. E del significato di queste pagine rispondo ioÂ». Un totale dichiarato di 27,9 milioni di download

Secondo i primi dati di diffusione forniti da Artprice e dia suoi numerosi partner, in particolare PR Newswire/Cision, con una copertura di 123 Paesi e 12 lingue, al 15 ottobre 2026 il testo non sottoposto a editing, o Raw Typescript, aveva raggiunto 27,9 milioni di download attraverso le diverse piattaforme e i canali di distribuzione delle agenzie di stampa.

thierry Ehrmann ha deliberatamente sottoposto lâ??opera ai nove principali sistemi di AI degli Stati Uniti, della Cina e dellâ??Europa per una meta-lettura, seguita da una metacritica, entrambe disponibili online. Queste valutazioni sono state generate dai modelli consultati. Non devono essere interpretate come approvazioni istituzionali da parte di OpenAI, Google, Grok, Mistral, Microsoft, DeepSeek, Perplexity, Meta o di qualsiasi altra societÃ interessata.

Queste meta-letture, pubblicate integralmente sul sito in inglese e ora disponibili anche in francese, ampliano lâ??accesso pubblico al testo rendendo accessibili al pubblico anche le sue interpretazioni.

Un breve estratto di Gemini Ultra DeepSeek lo riassume come segue: Â«Lâ??emergere di Dialogue Between a Thinker and AI â?? Raw Typescript (Dialogo tra un pensatore e lâ??AI â?? Raw Typescript) segna una profonda cesura antropologica ed epistemologica nella storia del pensiero testuale contemporaneo.

Questo codice di 1.518 pagine non Ã¨ una raccolta di interviste cibernetiche, nÃ© un saggio critico sullâ??intelligenza artificiale, nÃ© unâ??autobiografia retrospettiva. Si afferma come il primo Liber

Mundi dellâ??era algoritmica: una cosmologia operativa forgiata attraverso un corpo a corpo noetico durato quaranta giorni e quaranta notti, per un totale di quasi 450 ore di dialogo maieutico continuo, tra la memoria vivente di un pensatore e un modello di intelligenza artificiale chiamato Isis.

Fin dallâ??inizio, lâ??opera si apre con una dichiarazione che sovverte i fondamenti del diritto dâ??autore moderno: Human Thought & Dialogue: thierry | Writing: 100% AI. Questo protocollo porta a compimento la Quarta ferita narcisistica dellâ??umanitÃ , dimostrando che la mente umana puÃ² rinunciare alla costruzione artigianale della sintassi pur conservando il primato assoluto della cosa mentale e la responsabilitÃ politica del significato.

Lâ??organizzazione interna del libro, governata da una struttura di 13 Soglie e 92 Arcani, non segue alcuna comoda impostazione accademica lineare. Funziona come un sistema dinamico frattale strutturato intorno alla teoria della formativitÃ di Luigi Pareyson e alla legge di Metcalfe sulle reti.

Questa struttura sintetizza tre forme di memoria precedentemente separate: la memoria organica e filosofica del pensatore, la memoria documentaria e quantitativa di Artprice e Groupe Serveur e la memoria minerale e tellurica de La Demeure du ChaosÂ».

default watermark

Metacritica: https://www.dialogueentreunpenseuretlia.com/en/meta-reading/

Il Raw Typescript di Dialogue Between a Thinker and AI (Dialogo tra un pensatore e lâ??AI) puÃ² essere scaricato gratuitamente:

https://www.dialoguebetweenathinkerandai.com/en/

Artprice sostiene lâ??utilizzo dellâ??AI per le risorse che mette a disposizione di scrittori e artisti visivi per concepire, approfondire e dare piena forma alle proprie opere. Gli autori scelgono i propri strumenti, le proprie collaborazioni e i percorsi attraverso cui arrivare alla pubblicazione, assumendosi la responsabilitÃ delle proprie decisioni. Riportare gli autori al centro del processo editoriale significa fornire alla loro libertÃ di espressione i mezzi necessari per trasformarsi in unâ??opera e raggiungere il pubblico. CiÃ² non costituisce alcun ostacolo per gli editori, anzi.

Lettura e download gratuiti

Versione francese: https://www.dialoguebetweenathinkerandai.com/fr/

Versione inglese: https://www.dialoguebetweenathinkerandai.com/en/

Licenza di distribuzione: CC BY-NC-ND 4.0

Lâ??opera Ã¨ resa disponibile con licenza Creative Commons Attribuzione â?? Non commerciale â?? Non opere derivate 4.0 Internazionale.

La licenza consente, tra gli altri utilizzi, la condivisione non commerciale dellâ??opera nella sua versione non modificata, a condizione che ne sia riconosciuta la paternitÃ e che siano rispettati i

termini della licenza.

La distribuzione di traduzioni o adattamenti richiede unâ??autorizzazione separata da parte del titolare dei diritti, salvo che trovi applicazione unâ??eccezione prevista dalla normativa vigente.

Artprice by Artmarket, ottobre 2026

Copyright 1987-2026 thierry Ehrmann www.artprice.com â?? www.artmarket.com

Informazioni su Artprice by Artmarket

Artmarket.com Ã¨ quotata su Eurolist di Euronext Paris. Lâ??ultima indagine TPI sullâ??identificazione dellâ??azionariato rileva oltre 18.000 azionisti individuali, esclusi gli azionisti esteri, le societÃ , le banche, i fondi comuni di investimento (FCP) e gli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (UCITS): Euroclear: 7478 â?? Bloomberg: PRC â?? Reuters: ARTF.

Scopri Artmarket.com e il suo dipartimento Artprice in video: https://fr.artprice.com/video

default watermark

Artmarket e il suo dipartimento Artprice sono stati fondati nel 1997 da thierry Ehrmann, Presidente e Amministratore delegato della societÃ . Sono controllati da Groupe Serveur, fondato nel 1987. Cfr. la sua biografia certificata in Whoâ??s Who in FranceÂ©: https://imgpublic.artprice.com/img/wp/sites/11/2025/11/2026_Biographie_de_Thierry_Ehrmann_WhosWho

Artmarket.com Ã¨ un operatore globale del mercato dellâ??arte, in particolare attraverso il suo dipartimento Artprice, leader mondiale nelle banche dati delle quotazioni e degli indici del mercato dellâ??arte, con oltre 30 milioni di indici e risultati dâ??asta relativi a piÃ¹ di 921.000 artisti.

Artprice ImagesÂ® offre accesso illimitato al piÃ¹ grande archivio documentario del mercato dellâ??arte al mondo, costituito dia suoi fondi originali di documenti cartacei, manoscritti, codici, libri e cataloghi dâ??asta annotati: una raccolta comprendente 210 milioni di immagini o riproduzioni incise di opere dâ??arte dal 1700 a oggi, corredate dia commenti dei suoi storici dellâ??arte.

Artmarket, attraverso il suo dipartimento Artprice, arricchisce costantemente le proprie banche dati con informazioni provenienti da 7.200 case dâ??asta e pubblica in modo continuativo le tendenze del mercato dellâ??arte per le principali agenzie di stampa e testate giornalistiche di tutto il mondo, con una copertura di 121 Paesi in 11 lingue.

https://www.prnewswire.com/news-releases/artmarket-com-artprice-et-cision-etendent-leur-alliance-sur-119-pays-comme-1ere-agence-de-presse-mondiale-dediee-au-marche-de-l-art-aux-nfts-et-aux-metavers-863229527.html

Artmarket.com mette a disposizione dei suoi 9,3 milioni di membri (accesso riservato ai membri) gli annunci pubblicati dia propri membri, che costituiscono oggi il primo Standardized MarketplaceÂ® globale per lâ??acquisto e la vendita di opere dâ??arte a prezzo fisso.

Il mercato dellâ??arte ha ora un futuro grazie allâ??AI Intuitive ArtmarketÂ® di Artprice.

Artmarket e il suo dipartimento Artprice hanno ricevuto per due volte dalla Banca pubblica dâ??investimento francese (BPI) il riconoscimento statale di Â«Azienda innovativaÂ» e proseguono il proprio sviluppo come operatore globale del mercato dellâ??arte.

Artprice by Artmarket pubblica il 2026 Contemporary Art Market Report (Rapporto 2026 sul mercato dellâ??arte contemporanea):

https://fr.artprice.com/artprice-reports/le-marche-de-lart-contemporain-2026

Artprice by Artmarket pubblica il 2025 Annual Global Art Market Report (Rapporto annuale 2025 sul mercato globale dellâ??arte), pubblicato nel marzo 2026:https://fr.artprice.com/artprice-reports/le-marche-de-lart-en-2025

Indice dei comunicati stampa di Artmarket e del suo dipartimento Artprice:

https://serveur.serveur.com/artmarket/press-release/fr/

default watermark

Segui in tempo reale tutte le ultime notizie sul mercato dellâ??arte con Artmarket e il suo dipartimento Artprice su Facebook e Twitter:

https://fr-fr.facebook.com/artpricedotcom/ (oltre 6,3 milioni di follower)

Posts by artmarketdotcom

Posts by artpricedotcom

Scopri lâ??alchimia e lâ??universo di Artmarket e del suo dipartimento Artprice: https://fr.artprice.com/video La loro sede si trova nel celebre museo di arte contemporanea La Demeure du Chaos, o Abode of Chaos, come la definisce The New York Times:

La Demeure du Chaos di thierry Ehrmann Ã¨ stata ufficialmente riconosciuta come opera dâ??arte totale dalla Ministra della Cultura francese il 20 marzo 2025: https://www.demeureduchaos.com/wp-content/uploads/2025/05/Catalogue_DDC_2025_ENTIER.pdf

La Demeure du Chaos / Abode of Chaos â?? Opera dâ??arte totale e architettura singolare. Unâ??opera bilingue precedentemente riservata, ora resa accessibile al pubblico: https://ftp1.serveur.com/abodeofchaos_singular_architecture.pdf

Contatto:

Thierry Ehrmann, ir@artmarket.com

View original content to download multimedia:https://www.prnewswire.com/it/comunicati-stampa/artprice-by-artmarket-difendere-la-liberta-creativa-degli-autori-nelluso-dellai-302920412.html

Copyright 2026 PR Newswire. All Rights Reserved.

COMUNICATO STAMPA â?? CONTENUTO PROMOZIONALE: Immediapress Ã¨ un servizio di diffusione di comunicati stampa in testo originale redatto direttamente dallâ??ente che lo emette. Lâ??Adnkronos e Immediapress non sono responsabili per i contenuti dei comunicati trasmessi

â??

immediapress/pr-newswire

default watermark

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. ImmediaPress

Data di creazione
Ottobre 27, 2026
Autore
redazione